

Grotte del Caglieron



CENTRO VISITE INIZIO PERCORSO










CARTA CON PERCORSO TURISTICO DI FREQUENZA DEL PARCO GROTTE DEL CAGLIERON

1 CENTRO VISITE DEL PARCO INFO POINT PRO LOCO VENDITA PRODOTTI TIPICI





 2 PASSERELLA PEDONALE INIZIO PERCORSO	 3 GROTTA DEI BREDA	 4 GROTTA DEL FORMAGGIO O DI SAN LUCIO
 5 PASSERELLA ALL'INTERNO DELLA FORRA	 6 RISTORANTE BAR NELL'ANTICO MULINO	 7 MULINETTO DEL CAGLIERON
 8 BORGO DELLO SCALPELLINO	 9 GROTTA DI SANTA BARBARA EX FUNGIA	 10 GROTTA DELLA MADONNA

- RISTORANTI A FREGONA:**
- Ristorante Paninoteca Al Centrale Mezzavilla di Fregona 377 3411429
 - Ristorante Mator Piai di Fregona 0438 585765
 - Ristorante Fratte loc. Fratte di Fregona 0438 915005
 - Ristorante da Nereo alle Grotte area Grotte del Caglieron 0438 585493 345 4741163
 - Osteria da Franco Osigo di Fregona 0438 950431
 - Osteria Milva Chies Ciser di Fregona 0439 585596
 - Pizzeria ristorante Tappa Obbligatoria Fregona 0439 1792378 347 2690777
 - Osteria la Valassa loc. Crosetta del Consiglio 0434 77472
 - Rifugio Città di Vittorio Veneto monte Pizoc 0438 1642595

LE GROTTA SONO SEMPRE APERTE SALVO EVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO PER ORARI E GIORNI DI APERTURA CONSULTARE IL SITO www.prolocofregona.it

COME ARRIVARE ALLE GROTTA DEL CAGLIERON
Via Ronzon - Fregona



Le Grotte del Caglieron sono situate in località Breda di Fregona, in Provincia di Treviso. Il complesso consta di una serie di cavità, parte delle quali di origine artificiale e parte di origine naturale; per la parte naturale, si tratta di una profonda forra incisa dal torrente Caglieron su strati alternati di conglomerato calcareo, di arenarie e di marne del Miocene medio (da 16 a 10 milioni di anni fa).

Numerose sono le cascate, alte parecchi metri, con grandi marmite alla base. Nella parte più profonda della forra, si notano sulle pareti grandi concrezioni calcaree che chiudono per un tratto e in parte la volta, dando all'insieme l'aspetto di una grotta. Sulle pareti della forra si aprono delle grandi cavità artificiali, ottenute dall'estrazione dell'arenaria, la tipica "pietra dolce" (pietra tenera). L'attività estrattiva, che risale al 1500 o forse anche prima, forniva il materiale per la costruzione di stipiti, architravi, ecc., che si possono ancora osservare sulle vecchie case e i palazzi di Vittorio Veneto e dintorni. Interessante il metodo di estrazione praticato: essendo gli strati inclinati anche oltre i 45°, il distacco del materiale, provocato utilizzando grossi scalpelli che hanno lasciato segni ancora visibili, avveniva a blocchi, con l'avvertenza però di lasciare delle colonne inclinate a sostegno della volta. Ne è derivato così un insieme di suggestive cavità artificiali, distribuite lungo l'orrido, sul cui fondo scorre vorticoso e rumoroso il torrente, tanto da portare alla costruzione di un percorso attrezzato. L'inizio del percorso, lungo circa 1 km, è situato in via Ronzon, poco dopo il Centro Visite; tramite una passerella pedonale che attraversa il torrente Caglieron, si scende su di un largo sentiero, passando sotto al ponte della strada Provinciale. Lungo il percorso si incontrano numerosi pannelli descrittivi e, sulla destra, si apre una grotta molto ampia (grotta dei Breda), caratterizzata dalle colonne inclinate che sostengono gli strati di arenaria formanti il soffitto.

Poco più avanti, sulla sinistra, una passerella in legno conduce alla grotta per l'affinamento del formaggio di grotta (grotta di San Lucio) del caseificio Agricansiglio. Ritornando appena sui propri passi, si incontra un belvedere a forma di prua, dal quale si può ammirare la splendida forra naturale e, proseguendo, percorrerla su passerelle a tratti sospese. Dato il notevole contenuto in calcare delle acque, si ha la sua rideposizione con formazioni di ampie superfici concrezionate, stalattiti e stalagmiti, delle più varie forme e colori. Nelle zone più illuminate è notevole la presenza di travertino, con alternanza di muschi ed altri residui vegetali. All'interno delle cavità artificiali, ci sono alcuni tratti di cunicoli esplorabili degli speleologi. Data la costanza della temperatura nelle parti più profonde della grotta, e la progressiva diminuzione della luce, si possono osservare una serie di microambienti di notevole interesse botanico e zoologico. Al termine del percorso nella forra, il sentiero attrezzato ci conduce ad un antico mulino (ristorante) e ad un piccolo mulinetto e, seguendo le segnalazioni in loco, si procede risalendo verso la parte terminale del parco. Lungo il sentiero, dapprima ripido e poi pianeggiante, incontriamo sulla destra due piccole case ristrutturate, destinate a diventare Museo dello Scalpellino, a memoria dell'antico mestiere. Il percorso si conclude uscendo direttamente sulla Provinciale 151, quasi di fronte ad una grotta (grotta di Santa Barbara), in precedenza utilizzata come fungaia. In realtà quelle qui visitabili sono solo una parte delle cavità esistenti, altre "grotte" analoghe sono scaglionate per tutta la parte alta del territorio, fino al Masarè sopra borgo Ciser. Una di queste, passato il ponte sulla provinciale, è stata dedicata dalla devozione degli abitanti alla Madonna. Le grotte del Caglieron, apprezzate sia in estate per la frescura che in inverno per le stupende cascate di ghiaccio, sono punto di riferimento per laboratori di educazione ambientale e meca ogni anno di migliaia di visitatori.

The caves of Caglieron are situated in the little village of Breda di Fregona, within the Province of Treviso. The complex is formed by a series of artificial and natural cavities; the natural part is a deep gorge carved by Caglieron creek on alternating layers of calcareous conglomerate, sandstones and marls dating back to the Middle Miocene period (16-10 millions years ago)

On the right hand side, there is a very large cave called "Grotta dei Breda", characterized by inclined columns that hold up the sandstone ceiling layers. On the left hand side, there is a wooden walkway leading to the cave where the cheese of Agricansiglio's dairy ages; this cave is called "Grotta di San Lucio". The journey continues with a shaped bow viewpoint where you can admire the beautiful natural gorge and following it on walkways, at times subsuspended.

There are several waterfalls, a few meters high, with large potholes at the base. In the deepest part of the gorge, you can see large calcareous concretions on the walls which close a little part of the vault giving the image and the look of a cave. On the gorge's walls, some deep artificial cavities can be seen due to the sandstone extraction, the typical soft stone called "pietra dolce" in the local dialect. The extraction, started back in the 16th century, providing the material for building jambs, architraves and other architectural elements that can still be admired on the old houses, in some buildings in Vittorio Veneto and surroundings. The method of extraction is very interesting: since the layers have an inclination of about 45 degrees, the stone material was carved in blocks, carefully leaving the inclined columns supporting the vault. To carry out these tasks big chisels were used and their marks are still visible. The result is a set of impressive artificial cavities distributed along the ravine; the swirling stream flows noisy on the bottom of the ravine, that's why there are trail facilities all along the route. The beginning of the path, about 1 km long, is located in "Via Ronzon", after the information point for the tourists. Through a pedestrian walkway that crosses the Caglieron torrent, a large descending path take visitors under provincial road bridge. Along the route a variety of descriptive panels provide useful information to this enchanting site.

The waters have a considerable content of limestone, which naturally forms into large concretions surfaces, stalactites and stalagmites, of various sizes and colors. In the most illuminated areas the presence of travertine, with mosses and other plant residues, is really remarkable. Inside the artificial cavities there are stretches of tunnels that can be explored by covers. Thanks to the constant temperature in the deeper parts of the caves and the gradual decrease of light, a series of microenvironments can be observed. These are of considerable botanical and zoological interest. At the end of the journey into the gorge, the path leads to an old mill, nowadays a restaurant and a small mill, and following the signs, we proceed to the end of the park. Along the path, at first steep and then flat, we see two little reconstructed houses which will become the "Museum of the Stonemason", in memory of the old profession. The route ends coming out onto road "Provinciale 151", almost in front of St. Barbara's cave. In the past this was used as a mushroom farm. The caves that you can visit here, are just some of the existing caves; other similar "caves" are spread throughout the upper part of the territory, up to Masarè above "borgo Ciser". One of these, located just after the provincial road bridge, has been dedicated to the Virgin Mary by the devotion of the people who live here.

Opera della natura e dell'uomo tutta da riscoprire





BENVENUTI A FREGONA
paese da scoprire, vivere, gustare

